

#### Club Milano Aquileia

Anno di fondazione 1978

Club gemellati: New York (USA) Vila Nova de Gaja (Portogallo) Dijon Côte d'Or (Francia)

Dr. Luigi Giovanni Manfredi Presidente anno rotariano 2017/18

моtto del Presidente: Servire il Club, Servire Milano

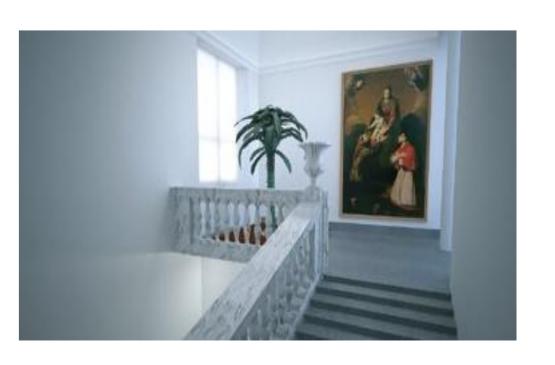
## Che cosa è il Rotary



Il Rotary International è un'organizzazione mondiale di oltre un milione di uomini e donne provenienti dal mondo degli affari, professionisti e leader comunitari.

Una delle quattro responsabilità fondamentali dei Club Rotary è la partecipazione attiva ai progetti di volontariato a favore delle comunità locali e internazionali.







In occasione del <u>40° anniversario della sua</u> <u>fondazione</u> il ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA ha voluto offrire alla città di Milano un «service» di forte significato culturale:

<u>il restauro della Palma di rame</u> <u>voluta dal cardinale Federico Borromeo come</u> simbolo della Biblioteca Ambrosiana

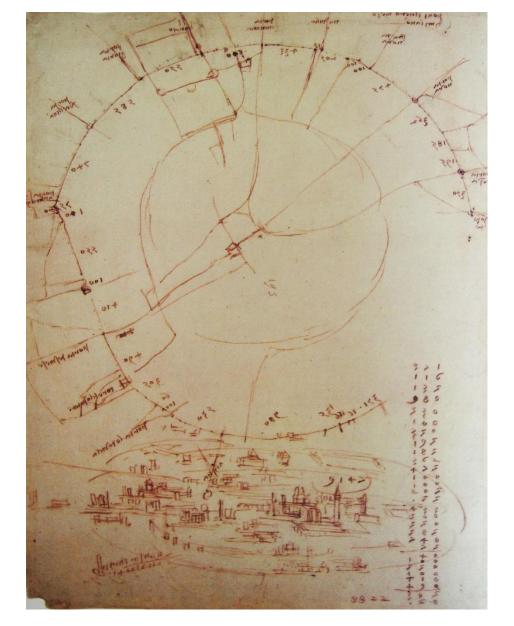
## Perché la Biblioteca Ambrosiana? Perché la Palma?





Per quello che rappresentano:

I Simboli di Milano e le sue eredità culturali.

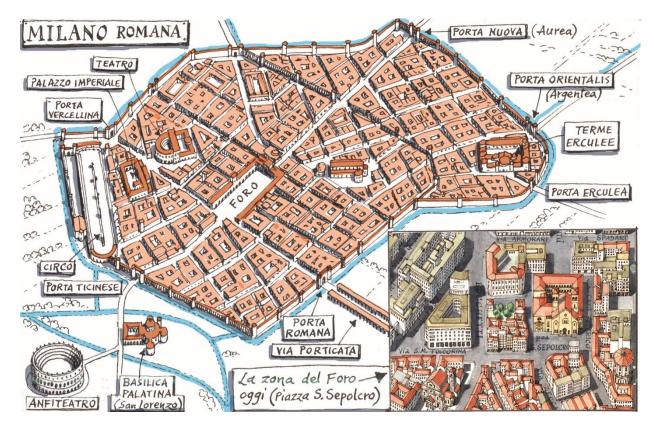


1497 DA VINCI, LEONARDO Pianta e veduta prospettica di Milano Fonte:Milano, Biblioteca Ambrosiana

#### Il centro di Milano

All'Ambrosiana si conserva all'interno del celebre Codice Atlantico, la mappa della città di Milano. Su di essa Leonardo tracciò un quadratino che indicava proprio la chiesa di San Sepolcro, e indicò quel punto come vero mezzo di Milano, cioè il vero centro della città.

#### Il cardo e il decumano



Molte città romane sono imperniate su due assi viari maggiori (il cardo e il decumano) che si incrociano tra di loro e formano un angolo retto, e al centro di solito vi è il foro. Tra questi due assi si aggregano altre vie, formando un reticolo a graticola.

#### Il foro romano



La Biblioteca Ambrosiana con la chiesa di San Sepolcro sorgono esattamente nell'area anticamente occupata dal Foro romano.

# Il primo simbolo: l' eredità culturale della Milano romana



Le lastre in marmo del pavimento della Cripta della Chiesa di San Sepolcro sono le stesse della pavimentazione della piazza del Foro della Milano romana del IV secolo.

### Il palazzo della Zecca





Già in epoca romana e per tutto il Medioevo nel foro sorgeva la Zecca dove si batteva moneta. Nella Pinacoteca Ambrosiana è possibile vedere

una esposizione delle monete più significative nella storia della Zecca di Milano.

# La chiesa del Santo Sepolcro: il simbolo della Milano cristiana



"Leonardo da Vinci disegnò la pianta sia della Chiesa superiore, sia della Chiesa inferiore: tale disegno era un tempo conservato presso la Biblioteca Ambrosiana, ora invece si trova a Parigi.

La chiesa risale al 1030. Nel periodo delle crociate le fu dato il nome odierno di Chiesa del Santo Sepolcro. Qui è custodita una copia del Sepolcro di Cristo a Gerusalemme ed essa <u>rappresenta idealmente il collegamento con il</u>

<u>Santo Sepolcro e quindi il centro della Milano cristiana.</u>

# Il terzo simbolo: l' eredità culturale di Federico Borromeo.



#### Federico



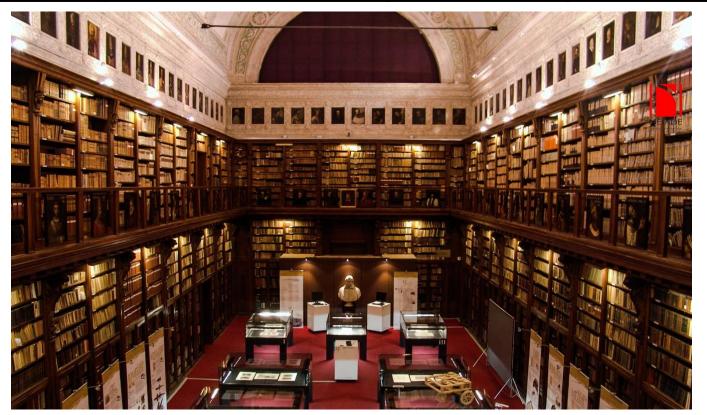
Federico è, come dice Manzoni, uno di quegli «*uomini rari in* qualunque tempo, che abbiano impiegato un ingegno egregio, tutti i mezzi d'una grand'opulenza, tutti i vantaggi d'una condizione privilegiata, un intento continuo, nella ricerca e nell'esercizio del meglio».

#### La biblioteca Ambrosiana



La Biblioteca Ambrosiana viene fondata e pagata quasi interamente da Federico Borromeo con i soldi della sua famiglia; la posa della prima pietra è il 1603, l'apertura al pubblico, con solenne inaugurazione e partecipazione cittadina, è l'8 dicembre 1609, festa dell'Immacolata Concezione.

#### Una delle prime biblioteche pubbliche aperte al mondo



L'Ambrosiana rappresenta una novità importante nell'ambito della Chiesa cattolica, soprattutto all'indomani del Concilio di Trento. È il prodotto di un uomo, di un prelato, dotato di ricchezze familiari consistenti che intende compiere un'opera di alto significato culturale. Il cardinale Federico fonda la Biblioteca Ambrosiana «per l'utilità pubblica e a gloria di Dio».



#### La biblioteca

Ordinò che a tutti, fossero cittadini o forestieri, si desse comodità e tempo di servirsene, secondo il bisogno. **Una tale intenzione deve** ora parere ad ognuno troppo naturale, e immedesimata con la fondazione d'una biblioteca: allora non era così. E in una storia dell'Ambrosiana, scritta (col costrutto e con l'eleganza comuni del secolo) da un Pierpaolo Bosca, che vi fu bibliotecario dopo la morte di Federigo, vien notato espressamente, come cosa singolare, che in questa libreria, eretta da un privato, quasi tutta a sue spese<u>, i</u> libri fossero esposti alla vista del pubblico, dati a chiunque li chiedesse, e datogli anche da sedere, e carta, penne e calamaio, per prender gli appunti che gli potessero bisognare.....

Quindi una biblioteca non più a disposizione solo dei conventi, delle famiglie nobili o delle Università ma di tutti coloro che avevano semplicemente il desiderio di studiare.





#### I libri

Questa biblioteca ambrosiana, che Federigo ideò con sì animosa lautezza, ed eresse, con tanto dispendio, da' fondamenti; per fornir la quale di libri e di manoscritti, oltre il dono de' già raccolti con grande studio e spesa da lui, spedì otto uomini, de' più colti ed esperti che poté avere, a farne incetta, per l'Italia, per la Francia, per la Spagna, per la Germania, per le Fiandre, nella Grecia, al Libano, a Gerusalemme. Così riuscì a radunarvi circa trentamila volumi stampati, e quattordicimila manoscritti [...].

#### La scomunica



Ma per chi veniva colto a sottrarre uno dei preziosi volumi della biblioteca, la punizione severissima era addirittura la scomunica

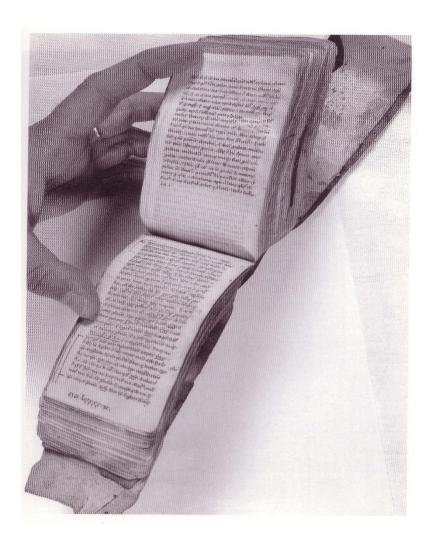
papale! Monito che Federico aveva voluto sottolineare con due lapidi in italiano e in latino murate nel piccolo ambiente che un tempo era l'ingresso della Biblioteca e che oggi ne è l'uscita (su piazza San Sepolcro)

## Il collegio dei dottori



Alla biblioteca unì un collegio di dottori (furon nove, e pensionati da lui fin che visse; dopo, non bastando a quella spesa l'entrate ordinarie, furon ristretti a due); e il loro uffizio era di coltivare vari studi, teologia, storia, lettere, antichità ecclesiastiche, lingue orientali, con l'obbligo ad ognuno di pubblicar qualche lavoro sulla materia assegnatagli.

#### Un servizio di reference



«Prescrisse al bibliotecario che mantenesse commercio con gli uomini più dotti d'Europa, per aver da loro notizie dello stato delle scienze, e avviso de' libri migliori che venissero fuori in ogni genere, e farne acquisto».

«Gli prescrisse d'indicare agli studiosi i libri che non conoscessero, e potesser loro esser utili».



#### La Palma

La palma in rame e bronzo è stata fatta realizzare nel 1616 a Gian Andrea Biffi e Gerolamo Olivieri dal cardinale Federico Borromeo. come simbolo di «sapienza e rigenerazione».



#### La fontana

Il cardinale Federico l'aveva collocata in un cortiletto interno all'Ambrosiana per dare sollievo e speranza agli studiosi ed ai dottori della Biblioteca. In <u>origine si trattava di una vera e propria fontana:</u> grazie a complessi meccanismi idraulici l'acqua dal sottosuolo risaliva fino alla sommità della palma, per poi gocciolare dai rami e ricadere sul terreno. In questi 500 anni è stata spostata più volte. Negli anni Ottanta del 1900 fu collocata nella Cripta di San Sepolcro.

#### Come sarà Milano tra 100 anni?



La prima immagine che mi è venuta in mente è quella della Los Angeles del film Blade Runner una Milano multirazziale e multiculturale. <u>Ma che cosa possiamo lasciare ai futuri milanesi di veramente importante?</u>

Possiamo lasciare I simboli della nostra eredità culturale.

#### Il simbolo



Noi vogliamo oggi riproporre all'attenzione di tutti la palma da sempre simbolo di rinascita, quella palma di cui al salmo 91,13-15: "II giusto fiorirà come palma – crescerà come il cedro del Libano. Piantati nella casa del Signore – negli atri della casa del nostro Dio fioriranno. – Fruttificheranno ancora nella vecchiaia, – vigorosi e verdeggianti saranno (...)".



#### La rinascita

La palma è simbolo di vittoria, di ascesa, di rinascita, di immortalità, capace anche di germogliare quando sembra ormai morta e, soprattutto, simbolo della sapienza quasi a significare l'agonia di una sapienza forse già scomparsa, e destinata ad essere riscoperta, un giorno, grazie alla tenacia di uomini nuovi, liberi e creativi.

#### Milano



Io credo non sia un caso che questa palma si trovi nel centro fisico, spirituale di Milano, la città che da sempre è guida anche culturale, oltre che economica, di questo nostro Paese. Un paese distratto, e forse anche indifferente, ma pur sempre capace di stimolare uomini – **come** Leonardo da Vinci – che si innamorano dei significati, oltre le cose, perché divengano immortali.

#### Grazie Don Marco

Io credo anche che non sia un caso che oggi Don Marco Navoni compia gli anni. Lui per primo mi ha parlato della palma e dei sui simboli ed a lui va il mio primo ringraziamento





Mons. Marco Navoni Dottore Ordinario Biblioteca Ambrosiana

#### RINGRAZIAMENTI

Arch. ELENA FONTANA

Prof.ssa MARIA LUISA FROSIO

Dott.ssa SARA ABRAM

Dott. MARCO DEMMELBAUER



Ing. Ignazio Chevallard e tutti i soci della commissione per il quarantennale

Arch. Anna Zavaglia

# Vivere nel presente, guardando al futuro, arricchito con il nostro passato!



Grazie a tutti voi per la vostra attenzione

